

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 1 DI 10</b>

**Tipo di Riunione:** COMITATO TERRITORIALE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – EX ART. 7 D.LGS 81/08

**Numerazione progressiva per anno (02/2023)**      **Data: 04/05/2023**

**Presidente della seduta:** Dott. Genna Francesco, Direttore SS PSAL

**Verbalizzante:** Marianna Bonacina, Assistente Amministrativo SC PSAL

**Presenti:**

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Abbiati	Stefania	ATS Brianza	X
Agostoni	Alberto		
Airoldi	Giorgio	Confindustria Lecco	
Albani	Francesca		
Albani	Lorenzo	Ordine degli Architetti Lecco	
Albera	Claudio	ATS Brianza	X
Alfano	Maicol	AIAS	
Altomare	Ivan	FENEAL UIL del Lario	X
Annoni	Viviana	Confartigianato Lecco	X
Aondio	Roberto	ATS Brianza	
Balzarotti	Sara	ATS Brianza	X
Barbirato	Katia	ESEM CPT	
Barile	Michele	ITL Como Lecco	
Barison	Andrea	Confindustria Lecco	X
Benenati	Patrizia	ATS Brianza	X
Bertinelli	Sergio	ATS Brianza	X
Biffi	Daniela	ARPA	
Bonacina	Marianna	ATS Brianza	X
Bonomo	Biagio	CGIL	
Bozzolan	Maria Adele	ATS Brianza	X
Bregante	Giovanna		
Carta	Sandro	Unione Artigiani CLAAI	X
Casiraghi	Stefano		X
Castelli	Nicoletta	ATS Brianza	X
Cerbino	Luca	Comando VVF Monza	
Chierichella	Alessandra	INPS Lecco	
Cioffi	Alfonso	Assimpredil ANCE	X
Ciullo	Francesco	ATS Brianza	

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 2 DI 10</b>

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>ENTE</b>	<b>PRESENTE</b>
Abbiati	Stefania	ATS Brianza	X
Cogliati	Moreno	INAIL Monza	X
Colopi	Carlo	ITL Milano Lodi	X
Costa	Maurizio	Ordine ingegneri Monza	
Covone	Antonietta	ATS Brianza	
Curcio	Pietro	Polizia Locale Monza	
Curto Pelle	Ilenia	Assolombarda	X
Dell'Acqua	Lorenzo	Assolombarda	
De Vito	Giovanni	UOOML Lecco	
Di Branco	Francesco	UGL MILANO Francesco di Branco	
Dozio	Egidio	INPS	
Facchinetti	Eleonora	Confimi Servizi srl	X
Ferrarno	Sergio	INAIL	
Formigoni	Cesare	ATS - Brianza	X
Fossati	Giulio	CGIL	X
Frassoni	Luigi	Regione Lombardia	
Frigerio	Roberto	CISL MBL	
Galli	Francesca		
Galli	Paolo	Confartigianato Lecco	
Gambardella	Vincenzo		
Gardina	Alberto	ITL Como Lecco	X
Genna	Francesco	ATS Brianza	X
GHIO	Roberto	Comando VVF Lecco	
Granturco	Mattia	Confcommercio Lecco	X
Grieco	Francesco	RLST Lecco	
Grieco	Paolo	Confartigianato Lecco	
Grignaschi	Paola	ATS Brianza	X
Guidone	Paolo	ITL Milano Lodi	
Lamalfa	Marco	INAIL Monza	
Lamberto	Vito	Ordine ingegneri Monza	
Lazzaroni	Nadia	CISL	X
Mandelli	Enrico	Ance Lecco Sondrio	X
Marangio	Domenico	UGL Como	
Marziliano	Matteo Pio	INAIL Lombardia	X
Mascagni	Paolo	UOOML Desio – ASST Brianza	
Meregalli	Marco	Confcooperative Monza	X
Minetti	Fabiana	ATS - Brianza	X
Moizo	Federico	Assolombarda	
Motolese	Laura Maria	Prefettura LECCO	
Negri	Silvia	API LECCO E SONDRIO	X

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 3 DI 10</b>

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>ENTE</b>	<b>PRESENTE</b>
Abbiati	Stefania	ATS Brianza	X
Novati	Alberto	CNA Como Lecco Monza	X
Patriarca	Luca	ESPE Lecco	
Perego	Giancarlo	CGIL	X
Pezzuto	Fabio	ATS Brianza	
Pirovano	Diego	ESPE LECCO	
Porta	Monica	Polizia Locale LECCO	
Provinzano	Elio	Collegio geometri MB	
Regondi	Flaviano	Provincia Monza Brianza	
Rignanese	Michelina Lucia	Prefettura Lecco	
Riu	Antonio Giovanni		
Riva	Marcello	CISL	
Riva	Michele		
Romanò	Maurizio	INPS Lecco	
Ronconi	Marina		
Rusconi	Gianpaolo	INPS Lecco	
Sala	Giorgio	INAIL Monza	X
Savino	Irene	ATS Brianza	X
Scaccabarozzi	Silvano	CISL	X
Seghezzi	Francesca	CGIL	X
Simonetta	Alessandro	INPS	X
Sironi	Fabio	Ordine Architetti	X
Soffientini	Emanuele	Finalpa	
Somma	Anna	Confimi	
Stabile	Mariella	ITL Como Lecco	
Testori	Cristina		
Toma	Gianfranco	ITL Lecco	
Veneziani	Sara	CONFIMI Monza e Brianza	
Vergani	Raffaella	APA Confartigianato	X
Versace	Veronica	FILLEA CGIL LECCO	
Zappa	Gabriele	ESEM CPT	
Zirpolo	Filomena	Prefettura Lecce	X

**Assenti giustificati: //**

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 4 DI 10</b>

### **Ordine del Giorno:**

1. Approvazione verbale precedente riunione 16 febbraio 2023
2. Presentazione nuovo Direttore f.f. SC PSAL
3. Presentazione del questionario per le Aziende a bassa qualificazione previsto dal WHP
4. Presentazione del Piano Controlli 2023
5. Aggiornamento sullo stato di avanzamento dei PMP
6. Varie ed eventuali

La seduta inizia alle ore 15.00 in video conferenza TEAMS. Sintesi della discussione:

### **PUNTO 1.** Approvazione verbale precedente riunione 16 febbraio 2023

**Genna:** Apre i lavori del Comitato con il dibattito sul primo punto all'OdG. Non vi sono osservazioni, il comitato approva il verbale della precedente seduta.

### **PUNTO 2 e PUNTO 3** Presentazione nuovo Direttore f.f. SC PSAL e presentazione del questionario per le Aziende a bassa qualificazione previsto dal WHP

**Dott.ssa Castelli:** introduce la riunione convocata anticipatamente per la necessità di dare due comunicazioni.

Presenta ufficialmente il Dott. Francesco Genna incaricato nel ruolo di facente funzione della Struttura Complessa PSAL, in attesa di espletamento del bando di concorso. Augura a lui un buon inizio e un buon lavoro.

La seconda comunicazione riguarda l'attivazione del percorso WHP nell'ambito delle aziende che promuovono la salute; illustreranno il programma la Sig.ra Benenati Patrizia e la Sig.ra Abbiati Stefania. L'intento di parlarne in quest'occasione nasce dalla necessità di dare continuità al progetto comunicando il programma al tavolo di lavoro del Comitato Territoriale, poiché il WHP svolge attività correlate alla promozione della salute.

**Abbiati:** (referente del programma WHP, espone le slide preparate).

Lei e la collega Benenati lavorano nell'ufficio Prevenzione della Salute, in particolare, per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, una delle cause di maggior decesso nella nostra società. All'interno dei luoghi di lavoro promuovono stili di vita maggiormente salutari.

Spiega che alcuni studi sono approdati alla conclusione che non sia sufficiente invitare le persone ad assumere uno stile di vita migliore per prevenire patologie degenerative, rispetto a quanto, invece, sia necessario prestare attenzione alle disuguaglianze; si fa riferimento a quei lavori manuali e/o quelle mansioni meno qualificate.

Dal momento che queste disuguaglianze possono avere importanti ricadute sulla salute, Regione Lombardia ha dato il mandato e le indicazioni per svolgere una mappatura delle

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 5 DI 10</b>

aziende (quali e quante) in cui potrebbero esserci lavoratori più a rischio: per esempio, un'alfabetizzazione differente rispetto ai colleghi di lavoro, un carico fisico maggiore durante gli orari lavorativi, ecc...

L'obiettivo è facilitare l'adozione di stili di vita sani per prevenire le malattie croniche degenerative non trasmissibili (MCNT), coinvolgendo quattro diverse aree: l'alimentazione, l'attività fisica, la riduzione del fumo di tabacco, la riduzione del consumo di alcol e il contrasto alle dipendenze. WHP è un programma gratuito: entrando nelle aziende, ATS fornisce interventi gratuiti di alfabetizzazione della salute; è proprio qui che i lavoratori trascorrono la maggior parte del loro tempo, anche se la prevenzione della salute comprenderebbe a tutto tondo la prima fascia d'età fino alle comunità dei più anziani.

Richiede un supporto da parte del Comitato nella diffusione di un questionario per completare la mappatura richiesta da Regione, individuando quelle aziende dove vi è personale poco qualificato e con meno possibilità. Una volta individuate, si cercherà di lavorare sull'equità, in modo tale che le buone prassi messe in atto raggiungano anche le persone più svantaggiate.

**Benenati:** espone il questionario che servirà per indagare sul territorio la presenza nelle aziende di "Professioni non qualificate" (codice ISTAT 8).

Il questionario spiega l'indagine che ATS sta effettuando, la motivazione, ovvero, l'individuazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione, e i fattori che potenzialmente danneggiano la salute; questo nell'ottica di ridurre le disegualianze tra i lavoratori rispettando il principio di equità.

Le prime domande generiche rivolte alla ditta vengono approfondite in un secondo momento con l'individuazione dei rischi presenti in azienda: chimico, fisico, ecc....

L'ultima parte si sofferma su quei lavoratori cosiddetti non qualificati, puntualizzando le professioni comprese: se nell'azienda vi è presenza di personale ISTAT 8, le domande proseguono richiedendo specifici dettagli a riguardo.

Conclude ribadendo la richiesta di collaborazione da parte del Comitato e gli enti che lo compongono, attraverso l'uso dei propri canali di comunicazione.

#### **PUNTO 4.** Presentazione del Piano Controlli 2023

**Genna:** ringrazia la Dott.ssa Castelli per la presentazione e l'investitura; ringrazia anche il Dott. Agnesi per il lavoro svolto per il servizio PSAL e conferma la scelta di dare continuità alle attività già in corso, ma con modalità e competenze proprie.

Introduce il Piano dei Controlli e spiega la necessità di prendere in considerazione i riferimenti del *contesto*, che ha generato quel tipo di informazione, e, prima di tutto, del *rischio*: quante persone sono coinvolte in un rischio lavorativo e come a questo si associa un carico di danno. L'analisi del contesto si rifarà ai flussi INAIL di Novembre 2022.

Il primo indicatore di contesto che ha assorbito il lavoro dell'attività PSAL nel 2020, 2021 e 2022 è la pandemia *Covid 19*; l'impegno ha coinvolto il servizio in attività dipartimentali come: il call center ATS, il call center aziende, il contac tracing e lo sviluppo di linee guida da adottare per le aziende.

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 6 DI 10</b>

La “Guida al lavoro in sicurezza nelle aziende” è stata adottata in due fasi: nel corso dell’attuale emergenza covid-19 e nel periodo post emergenza; quest’ultima è ancora fruibile sulla piattaforma ATS.

Introduce il fattore rischio lavoratori in azienda, in particolare presenta i dati PAT. Regione Lombardia detiene il 17% delle PAT, solo ATS Brianza, con la provincia di Lecco e Monza, l’11,5%: le due province hanno un tessuto industriale molto diverso (come riportato in tabella).

Tabella 1a - PAT Italia, Lombardia e ATS Brianza a confronto

Anno 2020 dati INAIL settore industria e servizi	Numero di PAT	% PAT (*)	Addetti	% Addetti (*)	Media addetti per PAT	% PAT fino a 30 addetti	% di addetti che lavora nelle PAT fino a 30 addetti
Italia	3.751.667	100,0	15.989.045	100,0	4,26	98,5	46,9
Lombardia	659.750	17,6	3.920.778	24,5	5,94	97,7	39,5
<b>Totale ATS Brianza</b>	<b>76.012</b>	<b>11,5</b>	<b>385.827</b>	<b>9,8</b>	<b>5,08</b>	<b>97,9</b>	<b>47,4</b>
Prov. Monza	55.070	72,4	287.530	74,5	5,22	97,9	45,0
Prov. Lecco	20.942	27,6	98.297	25,5	4,69	97,8	54,4

(\*) La percentuale di PAT e di addetti è così calcolata: per le province, è riferita al Totale di ATS-Brianza, per ATS-Brianza è riferita alla regione Lombardia e per la regione al totale nazionale

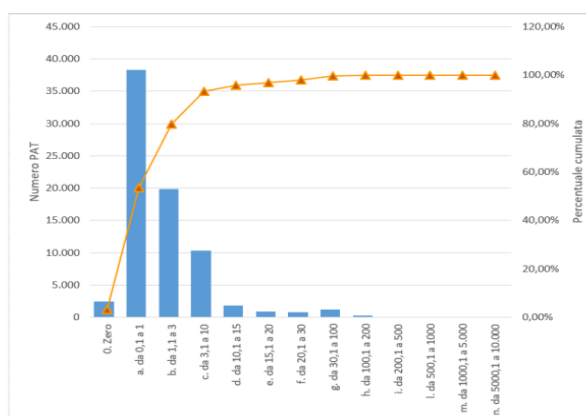
Tabella 1b – dettaglio ATS Brianza: PAT per provincia per aziende con >30 addetti e < 30 addetti e artigiani senza dipendenti

Categoria addetti	Numero PAT	Percentuale PAT	Num. Dipendenti	Num. Artigiani	di cui autonomi	Totale Addetti	Percentuale addetti
<b>Fino a 30 addetti</b>	<b>74.379</b>	<b>97,85%</b>	<b>142.073</b>	<b>40.834</b>	<b>20.612</b>	<b>182.907</b>	<b>47,41%</b>
Lecco	20.473	26,93%	42.112	11.323	4.956	53.435	13,85%
Monza	53.906	70,92%	99.961	29.511	15.656	129.472	33,56%
<b>Maggiore di 30 addetti</b>	<b>1.633</b>	<b>2,15%</b>	<b>202.910</b>	<b>10</b>		<b>202.920</b>	<b>52,59%</b>
Lecco	469	0,62%	44.862	0		44.862	11,63%
Monza	1.164	1,53%	158.048	10		158.058	40,97%
<b>Totale</b>	<b>76.012</b>	<b>100,00%</b>	<b>344.984</b>	<b>40.844</b>	<b>20.612</b>	<b>385.827</b>	<b>100,00%</b>

Un altro aspetto d’interesse è la distribuzione delle attività produttive filtrandole per numero di addetti: è possibile vedere come la percentuale di PAT fino a 30 addetti è del 97,85% dando lavoro fino ad un totale di 182.907 addetti. Mentre si ha il 2,15% di PAT con un numero di addetti > 30 che occupa più della metà della forza lavoro del territorio (il 52.59%).

Nel Diagramma di Pareto è evidente come le prime quattro tipologie aziendali (distinte per numero di lavoratori) raggiungono e superano la soglia del 90% delle ditte; verso queste si sta dando un’attenzione maggiore nella programmazione delle attività ispettive.

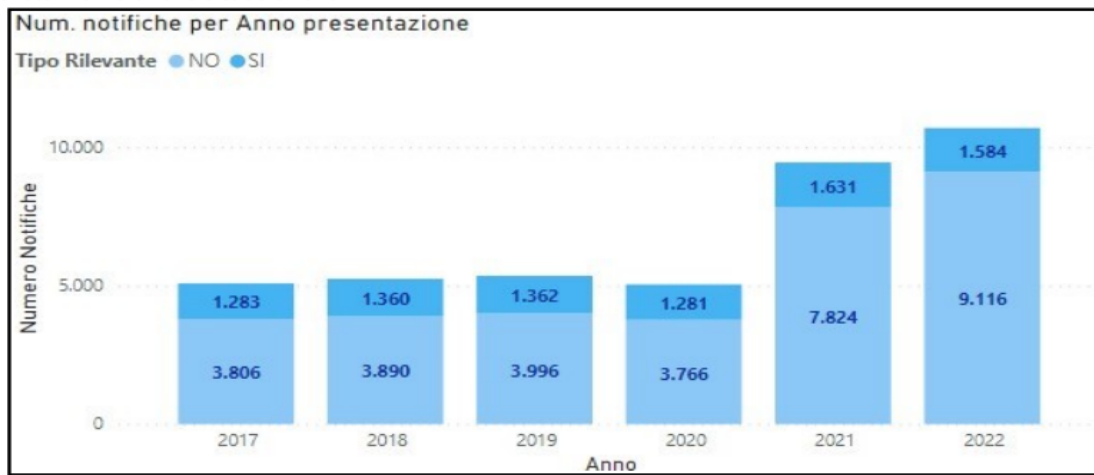
Fig. 1a – Diagramma di Pareto relativo alla percentuale di PAT per classe addetti per ATS Brianza nel 2020



ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 7 DI 10</b>

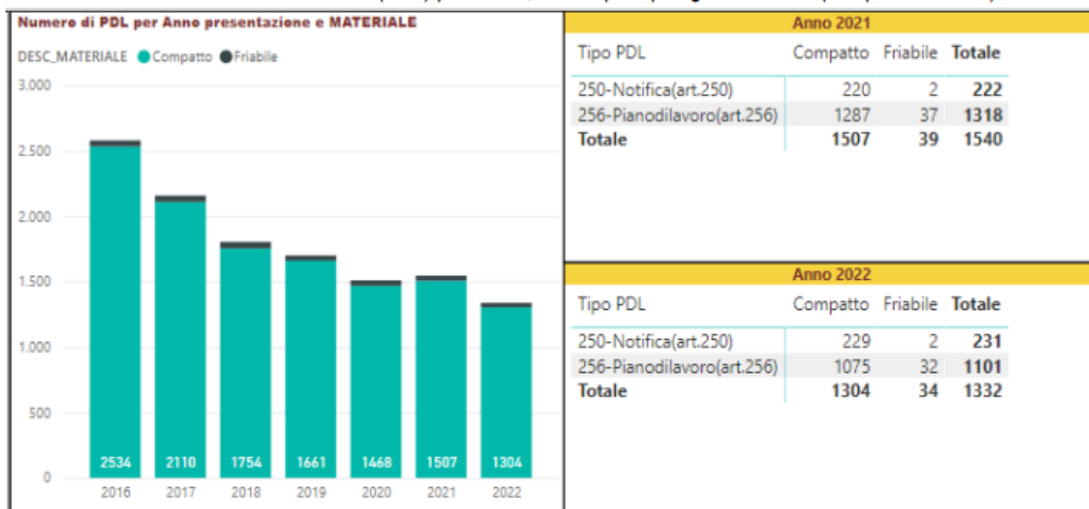
Per quanto riguarda i cantieri notificati in ATS Brianza è visibile un notevole aumento nel biennio 2021/2022, sicuramente legato alla possibilità delle agevolazioni fiscali.

Fig. 3 – Numero cantieri notificati (esclusi aggiornamenti) in ATS Brianza; il tipo “rilevante” è attribuito alle attività diverse dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie.



Le notifiche e i piani di lavoro amianto hanno presentato un trend decrescente nel corso degli anni: questa attività mostra valori più alti per l'amianto compatto rispetto a quello friabile e un numero maggiore di Piani di Lavoro che, appunto, contengono gli articoli 250 di “Notifica” amianto.

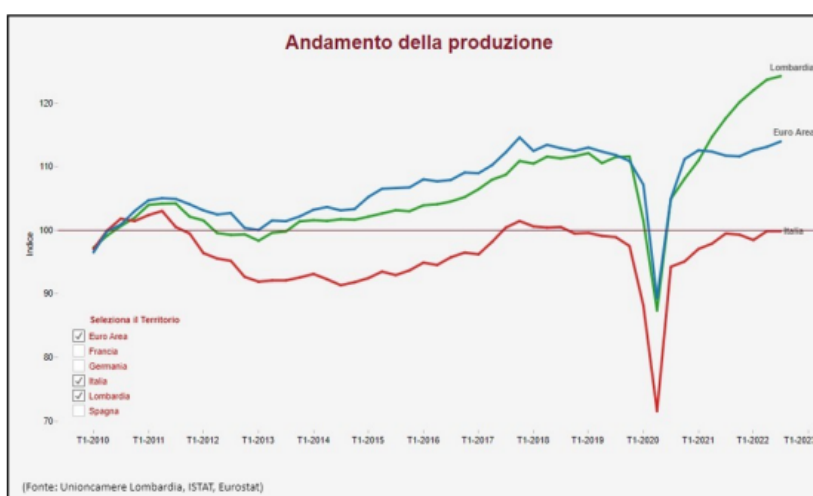
Fig. 5 – Numero di notifiche e di Piani di Lavoro (PDL) presentati, distinti per tipologia di matrice (compatto / friabile).



<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 8 DI 10</b>

Un'altra considerazione relativa al rischio è il cambiamento della *produttività*: infatti, questa ha un riflesso immediato su tutti i lavoratori e la loro esposizione ad un potenziale danno. Dal grafico si palesa una forte caduta dell'andamento produttivo nel 2020 conseguenza inevitabile dopo la "chiusura" pandemica, ma vi è una particolare ripresa del lavoro in Lombardia (linea verde) che supera anche l'andamento medio europeo.

Figura 6 - Andamento della produzione industriale in Italia (linea rossa), Lombardia (linea verde) e area Europea (linea azzurra) a confronto con il 2010 usato come base.



La ripresa della produttività porta con sé anche un carico di *danno* maggiore, il danno viene incanalato entro due contenitori: l'infortunio sul lavoro e la malattia professionale. Il primo è un avvenimento imprevisto, "più rapido", entro il turno di lavoro; il secondo è individuato da noxe patogene di carattere fisico, chimico, biologico, se non anche psicosociali, che vanno ad aumentare il carico di danno "atteso", associato ad una percentuale di esposizione a rischio.

Spiega che gli infortuni denunciati in ATS Brianza non decrescono rispetto all'anno 2019, considerando, infatti, gli eventi Covid (vedi tabella 6); questi, seppur legati ad una malattia, sono da considerarsi infortuni poiché legati alla causa violenta (causa virulenta): questa nella legislazione prevenzionistica non è intesa come dinamismo meccanico, bensì come

Tabella 6 – Totale infortuni denunciati INAIL in ATS Brianza – Fonte Flussi INAIL Regione aggiornamento novembre 2022

Infortuni denunciati					
Esito Evento	2017	2018	2019	2020	2021
01 - Mortale	10	10	19	16	9
02 - Postumi Permanenti >= 80% <= 100	6	2		1	
03 - Postumi Permanenti >= 60% < 80	1	1	1		1
04 - Postumi Permanenti >= 34% < 60	13	9	4	7	8
05 - Postumi Permanenti >= 16% < 34	61	52	58	53	40
06 - Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	355	303	331	282	222
07 - Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	667	627	605	462	460
08 - Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	441	383	414	1.080	602
09 - Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	417	380	345	705	394
10 - Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	721	738	761	1.249	763
11 - Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	2.585	2.608	2.543	2.957	2.613
12 - Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	1.302	1.334	1.371	878	987
13 - Senza Indennità Temporanea	1.649	1.567	1.596	856	1.084
15 - Franchigia	1.476	1.644	1.786	1.041	1.360
16 - Negativo	1.979	2.153	2.047	1.541	1.923
17 - In istruttoria	45	33	29	155	430
<b>Totale</b>	<b>11.728</b>	<b>11.844</b>	<b>11.910</b>	<b>11.283</b>	<b>10.896</b>

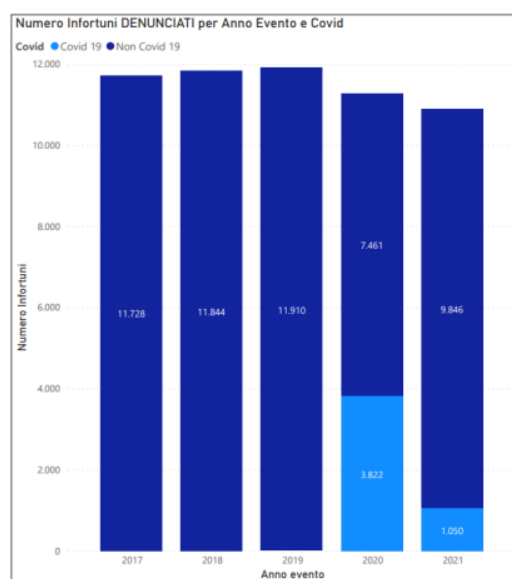


<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 9 DI 10</b>

concentrazione cronologica della stessa causa e, per tanto, viene stabilita entro l'orario del turno di lavoro.

L'apporto degli infortuni Covid è visibile soprattutto nel 2020, mentre nel 2021 molto probabilmente la vaccinazione ha condizionato l'abbassamento dei casi denunciati.

Figura 7 – Numero di eventi Covid 19 tra i denunciati nel 2020-2021 in base al codice nosologico INAIL. Questo numero può essere inferiore a quello effettivo, presente nelle pubblicazioni INAIL dedicate che si basano anche sul testo della denuncia oltre che sulla codifica, non utilizzata soprattutto in fase iniziale.



Andamento dei totali: nel 2020 c'è una risalita degli infortuni riconosciuti nell'area di Lecco mitigata successivamente nel 2021.

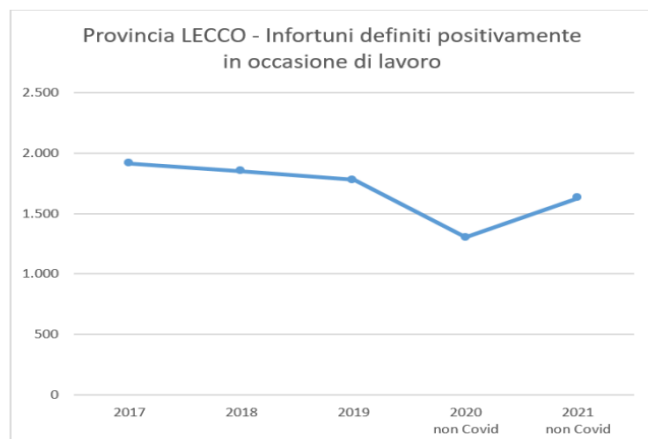
Tabella 9 - Provincia di Lecco, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità  
(\* il numero di casi Covid potrebbe essere incompleto per mancanza di codifica nelle fasi iniziali della pandemia)

Esito Evento	Anno evento					2020 (*)		2021 (*)	
	2017	2018	2019	2020	2021	di cui non Covid	di cui Covid	di cui non Covid	di cui Covid
01 - Mortale	3	1	5	5	1	3	2	1	0
02 - Postumi Permanenti >= 80% <= 100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 - Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	0	1	0	0	0	0	0	0
04 - Postumi Permanenti >= 34% < 60	5	0	2	2	3	0	2	3	0
05 - Postumi Permanenti >= 16% < 34	15	16	12	22	8	22	0	8	0
06 - Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	100	69	74	69	54	66	3	54	0
07 - Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	244	256	213	190	182	179	11	182	0
08 - Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	94	91	99	369	153	86	283	148	5
09 - Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	99	102	105	210	112	75	135	106	6
10 - Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	214	231	224	329	242	151	178	199	43
11 - Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	725	724	676	670	738	485	185	601	137
12 - Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	332	289	298	212	280	191	21	266	14
13 - Senza Indennità Temporanea	85	74	69	258	105	46	212	63	42
<b>TOTALE</b>	<b>1.916</b>	<b>1.853</b>	<b>1.778</b>	<b>2.336</b>	<b>1.878</b>	<b>1.304</b>	<b>1.032</b>	<b>1.631</b>	<b>247</b>
Gravi T40	461	433	406	657	401	356	301	396	5
Percentuale di gravi	24,1	23,4	22,8	28,1	21,4	27,3	29,2	24,3	2,0

Figura 9 – Provincia di Lecco, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro escluso Covid 19.

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 10 DI 10</b>

Figura 9 – Provincia di Lecco, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro escluso Covid 19.



Escludendo i casi Covid 19, però, si nota una flessione calante del 2020 e una lenta risalita del 2021.

Uguale andamento nella provincia di Monza: se considerati tutti i numeri di infortuni riconosciuti si ha un picco incrementale nel 2020; scorporando i casi non Covid si ha sempre una flessione e un successiva risalita nel 2021.

Figura 10 – Provincia di Monza, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro escluso Covid 19.

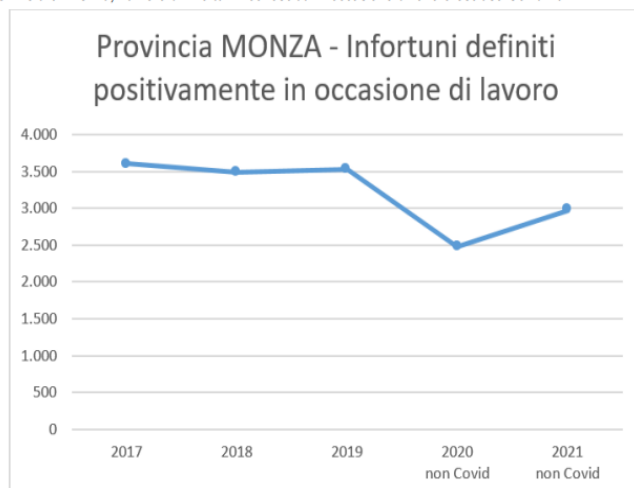


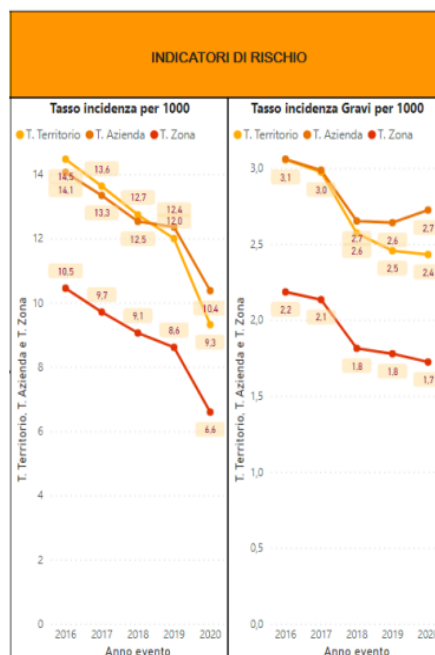
Tabella 10- Provincia di Monza, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità. Flussi Informativi INAIL. (\*) il numero di casi Covid potrebbe essere incompleto per mancanza di codifica nelle fasi iniziali della pandemia

Esito Evento	Anno evento					2020 (*)		2021 (*)	
	2017	2018	2019	2020	2021	di cui non Covid	di cui Covid	di cui non Covid	di cui Covid
01 - Mortale	4	7	10	8	4	3	5	4	0
02 - Postumi Permanenti >= 80% <= 100	4	2	0	1	0	1	0	0	0
03 - Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	1	0	0	0	0	0	0	0
04 - Postumi Permanenti >= 34% < 60	4	7	2	3	3	3	0	3	0
05 - Postumi Permanenti >= 16% < 34	30	27	28	21	18	17	4	18	0
06 - Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	156	150	169	146	117	143	3	117	0
07 - Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	288	239	251	190	192	189	1	192	0
08 - Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	253	207	224	601	332	278	323	322	10
09 - Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	222	182	157	426	203	145	281	195	8
10 - Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	355	362	383	828	408	251	577	354	54
11 - Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.323	1.328	1.336	1.995	1.555	852	1.143	1.059	496
12 - Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	680	751	750	504	549	467	37	526	23
13 - Senza Indennità Temporanea	285	219	221	239	215	130	109	184	31
<b>TOTALE</b>	<b>3.604</b>	<b>3.482</b>	<b>3.531</b>	<b>4.962</b>	<b>3.596</b>	<b>2.479</b>	<b>2.483</b>	<b>2.974</b>	<b>622</b>
Gravi T40	739	640	684	970	666	634	336	656	10
Percentuale di gravi	20,5	18,4	19,4	19,5	18,5	25,6	13,5	22,1	1,6

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 11 DI 10</b>

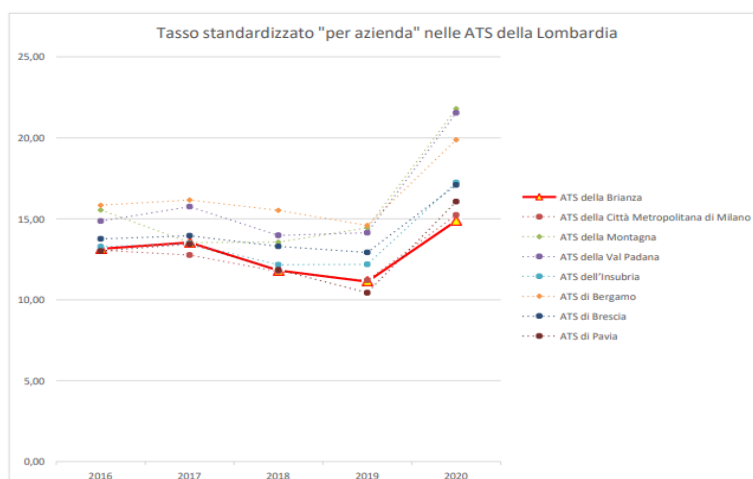
**Genna:** introduce una considerazione secondo cui parlare di danno e limitarci a contare i numeri dei casi non ci porterebbe a rappresentare il fenomeno in modo esaustivo, ma ci propone solo una rappresentazione apparente (*doxa*). Per valutare effettivamente il danno è necessario rappresentare il tasso grezzo: i grafici valutano il tasso d'incidenza su mille lavoratori, minimo denominatore comune su cui basare l'analisi successiva.

Figura 12 - Tasso grezzo di incidenza di infortuni totale e GRAVI (con prognosi > 40 gg) nella ATS Brianza, in occasione di lavoro escluso Covid 19



Tre diverse rappresentazioni di *Territorio*, *Azienda* e *Zona* indicano che non c'è sempre una sovrapposizione tra luogo dell'infortunio e luogo di lavoro e non sempre quest'ultimo incide con la provincia di residenza del cittadino assicurato: l'INAIL territorialmente competente per la valutazione degli infortuni è l'INAIL territoriale per residenza dell'assicurato.

Figura 13 - Tasso standardizzato di incidenza di infortuni sul lavoro nelle ATS della Lombardia (tasso per sede azienda). NB: dati di fonte INAIL non sono esclusi i casi COVID 19



<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 12 DI 10</b>

Figura 12- Distribuzione % denunce INAIL di sospetta Malattia Professionale per gruppo diagnostico - anni 2017-2021

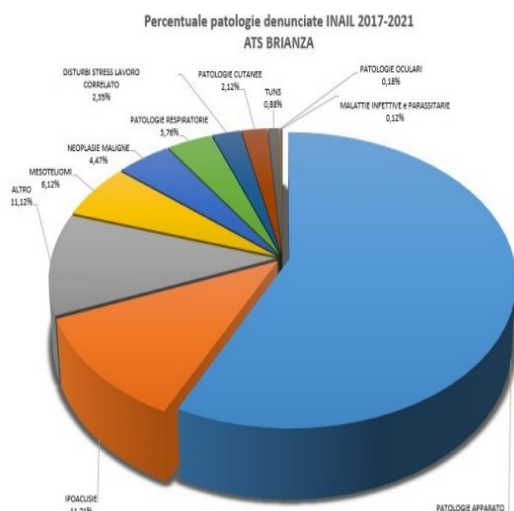


Tabella 12 – Numero di patologie denunciate INAIL 2017-2021 – fonte Flussi Informativi INAIL Regioni agg. novembre 2022

GRUPPO	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
PATOLOGIE APPARATO MUSCOLOSCHIELETRICO	209	237	213	152	161	972
IPOACUSIE	46	42	50	31	30	199
ALTRA	36	46	55	26	26	189
MESOTELIOMI	28	12	18	19	27	104
NEOPLASIE MALIGNI	17	21	19	13	6	76
PATOLOGIE RESPIRATORIE	14	13	27	7	3	64
DISTURBI STRESS LAVORO CORRELATO	6	4	10	8	12	40
PATOLOGIE CUTANEE	8	11	9	5	3	36
TUNS	4	2	3	4	2	15

Tabella 13 – Numero di patologie riconosciute come professionali da INAIL 2017-2021. Fonte Flussi Informativi INAIL Regioni agg. novembre 2022

GRUPPO	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
PATOLOGIE APPARATO MUSCOLOSCHIELETRICO	91	91	74	57	65	378
IPOACUSIE	23	19	19	9	17	87
MESOTELIOMI	15	9	12	16	19	71
NEOPLASIE MALIGNI	8	7	6	4	5	30
PATOLOGIE CUTANEE	7	7	7	4	2	27
PATOLOGIE RESPIRATORIE	3	9	7	4	1	24
ALTRA	2	3	0	2	2	9
TUNS	2	2	2	1	0	7
DISTURBI STRESS LAVORO CORRELATO	0	0	0	1	0	1
MALATTIE INFETTIVE e PARASSITARIE	1	0	0	0	0	1
PATOLOGIE OCULARI	0	1	0	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>152</b>	<b>148</b>	<b>127</b>	<b>98</b>	<b>111</b>	<b>636</b>

Un altro indicatore di danno è rilevabile nell'ambito delle malattie professionali: qui presentiamo l'insieme delle malattie professionali denunciate da INAIL tra il 2017 e il 2021. Sono evidenti le numerose patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico: sono le denunce maggiori; seguono le ipoacusie, i mesoteliomi e le malattie neoplastiche. La percentuale di mesoteliomi denunciati sono da ricondurre alle esposizioni degli anni passati, non recenti: il periodo di latenza del mesotelioma pleurico è calcolato attorno ai 45-48 anni dall'inizio dell'esposizione lavorativa: attualmente si stanno raccogliendo i danni delle esposizioni di più di quarant'anni fa. Altre patologie denunciate rientrano nella categoria dei tumori maligni, i quali portano ad un carico di mortalità e di disabilità molto alto, in termini di anni di vita persi in condizione di buona salute. Dalle patologie professionali denunciate passiamo alle patologie riconosciute: bisogna notare la discrepanza delle neoplasie maligne riconosciute da INAIL e quelle denunciate. Multifattorialità e carenza della valutazione del rischio sono i fattori che rendono complessa la valutazione del nesso causale.

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 13 DI 10</b>

Lo stesso discorso vale per i disturbi da stress lavoro correlato: vi è una difficoltà oggettiva nella valutazione del rischio, inoltre, i DVR visionati nel quotidiano sono molto carenti riguardo questo aspetto.

Le patologie dell'apparato muscolo scheletrico, le neoplasie maligne e i disturbi da stress lavoro correlato rientrano nel piano di prevenzione PP08 di Regione.

**Genna:** passa al piano dei controlli; questo viene compilato dopo diversi step, punto di partenza dell'anno 2023.

Tabella 17 – Riepilogo attività programmata e ipotesi sulle principali non programmate PSAL

Riepilogo CONTROLLI PROGRAMMATI PSAL (se non specificato, CON "ISPEZIONE")	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2023
Cantieri (inclusi bonifica amianto compatto e friabile)	<b>835 (inclusi quelli programmati da impiantistica)</b>
Aziende agricole	<b>40</b>
Piano mirato "Abbassa l'indice" Lecco	<b>2</b>
Piano mirato "Abbassa l'indice" Monza	<b>4</b>
Piano mirato "Sicurezza macchine"	<b>40</b>
Altre ispezioni programmate (da esame SCIA o altro criterio di selezione)	<b>100</b>
Malattie professionali neoplasie emolinfopoietico	<b>5</b>
Malattie professionali neoplasie polmonari	<b>5</b>
Controlli documentali Piani Mirati	<b>700</b>
Previsione principali attività ATTESE e non programmabili	Numero
Indagini infortuni	<b>120</b>
Indagini per altre Malattie professionali e Mesoteliomi	<b>30</b>
Controlli per esposti, segnalazioni, deleghe etc.	<b>3.000</b>
Controllo piani per bonifica amianto	<b>1.500</b>
Controllo notifiche cantieri rilevanti	<b>1.800</b>
Attività medico legali – idoneità lavorativa	<b>60</b>

La tabella riporta le attività programmate da PSAL e riassume numericamente i controlli spettivi da programmare. È diviso in due parti: i controlli da programmare facendo un bilancio con le possibilità attuative; la seconda parte riguarda le attività previsionali, ovvero, quelle attività non programmabili, ma che il territorio "ci porta".

Entrando nel merito, gli 835 controlli di ispezione in cantiere comprendo i numeri della SSD Impiantistica, diretta dall'Ing. Albera.

**Albera:** rendiconta l'attività 2023. Il piano controlli relativo alla sezione impiantistica si riferisce a due rami di attività, per storicità, divisi in "ambienti di vita" e "ambienti di lavoro". Per quanto riguarda gli ambienti di lavoro, in prosecuzione con gli anni precedenti, l'Impiantistica per il 2023 concentrerà il proprio lavoro sulle aziende ad alto rischio e sui cantieri.

Sono previsti dei controlli consistenti, mirati alla valutazione del rischio impiantistico: si intende effettuare una valutazione della sicurezza intrinseca degli impianti e delle attrezzature di lavoro, in cui sono installati macchinari di varie tipologie, dall'impianto elettrico di messa a terra, impianti a rischio di esplosione, apparecchi di sollevamento, impianti termici, generatori di vapore, montacarichi, ...

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 14 DI 10</b>

Anche gli ascensori installati in ambienti produttivi vengono considerati, ma generalmente la parte preponderante riguarda gli ambienti di vita.

Per i cantieri edili, invece, contribuiranno alla vigilanza specialistica: tutti gli impianti di competenza del servizio installati, come gru a torre, impianti elettrici di messa a terra.

Saranno verificati, quindi, tutti quei cantieri dove vi sono installati apparecchi di sollevamento, sottogruppo dei cantieri edili esistenti.

Vengono aggiunte le ispezioni in azienda: si intendono delle ispezioni mirate in vigilanza in aziende di alto rischio impiantistico; nel corso degli anni sono stati individuati dei criteri, algoritmi, di analisi di rischio, i quali consentono di individuare aziende che per complessità impiantistica, per eterogeneità degli impianti, per eventi avversi avvenuti in anni precedenti, per prescrizioni o verbali negativi effettuati a proposito degli impianti installati, verranno ispezionati dal servizio.

Ulteriore attività che esula dalle ispezioni dei cantieri e delle aziende è quella volta alla promozione della sicurezza: ovvero, potenziare le conoscenze delle aziende in materia di rischio impiantistico e di buone prassi attraverso materiale conoscitivo, come check list di autovalutazione somministrate direttamente alle aziende, con le quali possono autovalutarsi da un punto di vista di corretti adempimenti alle leggi nazionali e alle norme tecniche vigenti. Sulla base degli infortuni degli anni precedenti (fulminazioni, rischio di contatto diretto, ...), è nostra intenzione dare più attenzione all'impianto elettrico: è stato, per tanto inserito, un approfondimento mirato al controllo di quest'ultimo.

Un'altra iniziativa a cui si è data attenzione l'anno precedente è quella dedicata alle centrali termiche, in particolare, quelle sopra i 116 Kw, soggette a verifica periodica da parte delle ATS: si è osservato che per svariate ragioni non vengono sottoposte ai controlli previsti e, per tanto, sono state attivate una serie di iniziative di informazione, inizialmente destinate ai comuni, per sensibilizzare l'argomento. Quest'anno verranno raccolti i frutti dell'anno precedente.

Rinnova la collaborazione con le altre attività ATS per quanto riguarda la competenza della SSD Impiantistica.

**Genna:** ringrazia l'ingegnere Albera per l'intervento e procede con il riepilogo dei controlli (tabella sopra n. 17). Saranno 40 le aziende agricole da portare a termine secondo le direttive della regione; invece, i piani mirati, che rappresentano un'esperienza validata negli ultimi anni da parte di ATS Brianza, supportano l'attività delle aziende dando strumenti e prassi operative che aiutino non solo nella valutazione dei rischi specifici, ma anche nel trovare soluzioni che riducano il rischio infortuni. Il PMP "Abbassa l'indice" prevede il reclutamento di aziende per cinque anni, aziende che si trovano in fasi differenti di attuazione del piano, dal momento che nelle due provincie è stato attivato in momenti differenti: per entrambi i casi si prevedono dei controlli ispettivi.

Altre ispezioni previste in azienda sono 100: su numeri così considerevoli è importante avere criteri di selezione, affinché non si svolga un'attività che si focalizzi semplicemente su alcuni aspetti, rischiando di avere una ricaduta prevenzionistica non molto efficace.

La programmazione dell'attività ispettiva partirà da aziende ove si sono verificati casi di malattia professionale riconosciuta da INAIL e non indagata da ATS con inchiesta (eventi sentinella).

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 15 DI 10</b>

Andando oltre, tra il riepilogo dei controlli vi si trovano le malattie professionali del sistema emolinfopoietico; attività nuova, nata su alcune evidenze e correlata al programma PP08. Per queste malattie con tempo di latenza breve, si vuole esaminare dei casi negli ultimi 5 anni e valutare la possibilità di correlazione causale e concausale con l'esposizione dell'attività professionale: sono necessarie le storie lavorative. Il numero di tumori del sistema emolinfopoietico è molto alto per essere indagato senza una scrematura, infatti, per ora ATS Brianza ha valutato di esaminare solo un numero di 5 casi.

Un'altra indagine di malattia professionale è quella che riguarda i tumori polmonari: sarà un'attività combinata tra PSAL e ISP, il servizio di Igiene Pubblica, volto a identificare i casi di malattia tumorale polmonare correlato da una parte al rischio professionale. Nel caso in cui non emerga una correlazione causale con l'esposizione professionale, il caso passerà all'attenzione dell'igiene pubblica, i quali andranno a valutare il peso causale del radon, poiché, dopo il fumo di sigaretta, risulta essere il secondo fattore di rischio maggiore per tumore polmonare. Si sposta, quindi, l'attenzione dall'ambiente di lavoro all'ambiente abitativo.

A supporto del completamento di questi numeri nel 2023 è prevista l'assunzione di 11 nuovi tecnici della prevenzione.

## **PUNTO 5.** Aggiornamento sullo stato di avanzamento dei PMP

**Genna:** espone l'organizzazione e l'attuazione dei piani mirati in corso d'opera.

Il PMP Scale Portatili chiuso nel 2022 rientra nelle attività che saranno da rendicontare, a breve sarà gestita la parte residuale del piano assieme al referente, il Dott. Francesco Ciullo:

- **Terminato** nel 2022 (attivo 2019-2020-2021)
- Prosegue la **distribuzione del materiale informativo e dei questionari** di autovalutazione in fase di **vigilanza nei cantieri** per coinvolgere anche le imprese che non hanno sede in territorio di ATS Brianza ma che vi operano temporaneamente.
- Non sono previsti ulteriori seminari per le aziende del territorio.
- Il contenuto si ricollega comunque al PMP Primo non morire – Cantieri (PP07)
- *Sarà convocato a maggio il gruppo di lavoro per la gestione di questa fase residuale (esame questionario, registrazione, ecc.)*
- *Saranno trasmessi a Regione Lombardia i materiali pubblicati sul sito di ATS Brianza ed altri di eventuale interesse pubblicistico, per la pubblicazione sul sito di R.L.*

**Genna:** per quanto riguarda il PMP Abbassa l'indice, di cui si è già parlato precedentemente, non coinvolge un elevato numero di aziende, ma si concentra sulla

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 16 DI 10</b>

qualità e la distribuzione temporale, tant'è che si parla di due aree ispettive suddivise in un arco temporale di cinque anni. Il referente del progetto è il tecnico Sergio Bertinelli.

- Lecco e Monza sono in fasi diverse di evoluzione: Lecco è in **fase 1** (casi), Monza in **fase 2** (estensione dell'iniziativa ai controlli)
- **Non sono previsti ulteriori seminari** perché le aziende sono già state arruolate e vengono monitorate per un periodo di 5 anni con questionario annuale di autovalutazione.
- Saranno effettuati interventi ispettivi nei non rispondenti e su un piccolo campione di rispondenti.
- *Sono state selezionate le aziende da controllare e sono in fase di programmazione i controlli (4 Monza, 2 Lecco)*

**Genna:** il PMP Sicurezza Macchine e Attrezzature è un piano impegnativo per l'attività PSAL, poiché prevede annualmente l'arruolamento di 200 aziende. Referente in questo caso è Roberto Aondio.

- Piano predisposto nel 2018-2019, già attivo dal 2020
- **Proseguirà fino al 2025** con arruolamento di un gruppo di 200 aziende ogni anno, privilegiando quelle tra 10 e 30 addetti per i prossimi anni
- Previsto **seminario entro maggio/giugno**, in data da definire, per arruolamento aziende 2023 e con valutazione dei questionari di autovalutazione entro settembre
- **Proseguono le ispezioni** non rispondenti anni precedenti e su campione di rispondenti di varie fasce
- *Il PIC prevede l'effettuazione 40 controlli*
- *Si provvederà nel mese di maggio e selezionare le aziende da ispezionare (40) e quelle da reclutare (200) con un interessamenti trasversale delle 3 strutture semplici al fine di raggiungere l'obiettivo del PIC.*

**Genna:** il PMP Primo non morire, introdotto dal Dott. Agnesi ci consente di adempiere al mandato dei due programmi predefiniti PP06 e PP07 di Regione; svolge un'attività prioritaria di prevenzione dal momento che l'attività si dedica ad un numero piccolo di eventi che determinano un carico di danno molto alto con conseguenze gravi o mortali.

- PIANI NUOVI derivati da un precedente progetto di promozione della sicurezza e destinato alla **prevenzione PRIORITARIA** degli infortuni mortali e dei traumi maggiori in TUTTI i settori di attività e per TUTTE le tipologie di rischio.
- Articolato in due «sezioni» di attività
  - **Aziende** nell'ambito PP6
  - **Cantieri** nell'ambito PP7
  - UNICA CABINA DI REGIA (referente FABIANA MINETTI) e unica documentazione di supporto; questionari autovalutazione adattati ma con lo stesso schema (già elaborati)
  - Referente PMP per Aziende: SERGIO BERTINELLI



<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 17 DI 10</b>

- | • Referente PMP per Cantieri: GIANLUCA PONISSA

Il resto dell'attività sviluppato nella seconda metà dell'anno, sarà poi portata avanti negli anni successivi.

A seguito del confronto avvenuto con i partecipanti al CTC e con la Cabina di Regia, si è scelto di sviluppare il programma dell'incontro "Cantieri - PP07" così come segue:

**22/06/2023 - Auditorium ATS, Monza, Viale Elvezia 2 +Webinar**

- *Introduzione lavori (dr. Francesco Genna)*
- *Contesto PRP 2021-2025 e Piani Predefiniti PP06-PP07-PP08. Rischio di infortuni mortali e gravi in edilizia: dalle evidenze epidemiologiche ai singoli fattori di rischio. Priorità di intervento (dr. Francesco Genna)*
- *Metodologia dei Piani Mirati e pubblicistica ATS e Regione Lombardia (Sergio Bertinelli)*
- *Presentazione della scheda di autovalutazione, diagramma spina di pesce, materiale grafico «primo non morire» (Gianluca Ponissa)*
- *Illustrazione delle linee guida regionali per la sorveglianza sanitaria in edilizia (dr. Francesco Genna)*
- *Illustrazione di due infortuni e/o schede, presentati con scheda fishbone e relative schede di prevenzione:*
  - *Schiacciamento con PLE (Geom. Diego Pirovano -ESPE Lecco)*
  - *Ribaltamento mini escavatore durante lo scarico da automezzo (Giancarlo Perego -CGIL)*
- *Interventi preordinati dei partecipanti ai gruppi di lavoro:*
  - *“La collaborazione tra associazioni di categoria e ATS” (Alfonso Cioffi - ANCE)*
  - *“Subappalti “a cascata” e il rischio infortuni nel cantiere” (Radu Catalin -CGIL)*
- *Domande dei partecipanti*
- *Conclusioni (dr. Francesco Genna)*

Mentre il programma dell'incontro "Aziende - PP06" si svilupperà nel seguente modo:

**27/06/2023 – Sala conferenze Confindustria, Lecco, via Caprera 4 + Webinar**

- *Introduzione lavori (ing. Andrea Barison)*
- *Contesto PRP 2021-2025 e Piani Predefiniti PP06-PP07-PP08. Rischio di infortuni mortali e gravi nelle aziende: dalle evidenze epidemiologiche ai singoli fattori di rischio. Priorità di intervento (dr. Francesco Genna)*
- *Metodologia dei Piani Mirati ATS e repertorio piani mirati Regione Lombardia (Sergio Bertinelli)*
- *“Break formativi e di addestramento per un apprendimento efficace” (Ing. Lorenzo Dell’Acqua - Assolombarda)*
- *“Come valorizzare la raccolta dei near miss” (Ing. Andrea Barison-Confindustria Lecco)*
- *Presentazione della scheda di autovalutazione, diagramma a spina di pesce, materiale grafico «Primo non morire» (Sergio Bertinelli)*
- *Il ruolo della sorveglianza sanitaria nella prevenzione degli infortuni: i fattori umani e le concause preesistenti (dr. Francesco Genna)*

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 18 DI 10</b>

*Illustrazione di infortuni/schede in industrie manifatturiere, presentati con scheda fishbone e relative schede di prevenzione:*

- *“Caduta di materiali da scaffali o da materiali accatastati uno sull’altro” (Giancarlo Perego- CGIL)*
- *Diagramma a spina di pesce “caduta materiali nei magazzini”, Infortunio mortale per “caduta bancale”, Near miss di “caduta di un carico” (Silvia Negri-API Lecco)*
- *Interventi preordinati dei partecipanti ai gruppi di lavoro:*  
*“Una corretta analisi del rischio e dell’eventuale infortunio deve essere fatta con il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori” (Federica Cattaneo -CGIL)*
- *Domande dei partecipanti*
- *Conclusioni (dr. Francesco Genna)*

Un altro piano mirato a valenza regionale è il PMP rischio cancerogeno (PP08), a cui Regione sta dando particolarmente peso:

- Referente del Tavolo Tecnico prof. Domenico Cavalli;
- In corso di elaborazione il **catalogo** delle sostanze che i laboratori saranno in grado di analizzare;
- Sarà elaborata una **linea guida** per la valutazione del rischio chimico e cancerogeno;
- **Tumori a breve latenza** (sistema emolinfopoietico). In corso ricerca di soluzioni per avere la disponibilità delle storie lavorative dei casi selezionati... selezione dei casi e inchieste MP.

Inoltre, dalla compilazione del database cancerogeni 2019 si avrà lo sviluppo di un nuovo piano, il PMP cancerogeno locale, con l’obiettivo di implementare lo stesso catalogo:

- Partecipazione alla implementazione del **database cancerogeni 2019**. Deve essere compilato da tutte le regione. Regione Lombardia deve iniziare a farlo (referente Cecchini).
- Le singole ATS possono impiegare dati da PMP già espletati. Il database prende in considerazione monitoraggio ambientale (personale e su postazione fissa) e monitoraggio biologico.
- Attivazione nel prossimo futuro di un **PMP cancerogeno locale**, dopo la disponibilità del catalogo degli analiti.
- Cronoprogramma non ancora stabilito



Regione Lombardia

DECRETO N. 3520

Del 13/03/2023

Identificativo Atto n. 77

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto  
APPROVAZIONE DOCUMENTO “PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO. CRITERI PER L’INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI PRODUTTIVI E DEI GRUPPI DI AZIENDE”

Sempre nell’ambito del PP08, il gruppo di lavoro del PMP stress lavoro correlato sta elaborando i criteri per scegliere le aziende a maggior rischio, così come decretato da Regione Lombardia: in

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 19 DI 10</b>

verità, il “criterio” stabilito dal tavolo tecnico è quello di non avere criteri legati a settori lavorativi; nel decreto viene demandata alle ATS locali la scelta delle aziende da selezionare in relazione ai caratteri epidemiologici e di contesto, dando mandato di sviluppare un confronto all’interno dell’ambito del Comitato Territoriale della provincia. Sarà di prossima pubblicazione la linea guida per l’attivazione del PMP e tutti saranno tenuti ad adottarlo in modo tale da dare uniformità al programma.

Altro obiettivo è la costituzione di un archivio da ampliare negli anni; esiste già un link con alcuni materiali metodologici sul portale di Regione Lombardia, nella sezione Servizi e informazioni, Imprese, Gestione Risorse Umane, Sicurezza negli ambienti di lavoro:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Imprese/Gestione-risorse-umane/Sicurezza-negli-ambienti-di-lavoro/stress-lavoro-correlato/stress-lavoro-correlato>

Infine, chiudendo la presentazione dei PMP, se ne ha un ultimo legato all’apparato scheletrico (PP08) rivolto agli operatori dell’assistenza domiciliare integrata (ADI), poiché è emerso che l’incidenza di patologie dell’ambito muscolo scheletrico è maggiore rispetto a molti altri operatori sanitari.

Il primo step sarà quello di individuare un ente gestore di ADI che abbia quelle caratteristiche per effettuare uno studio pilota attraverso la compilazione di una checklist al giorno per una settimana.

Sono già state effettuate alcune azioni:

- **Elenco degli enti erogatori** del servizio ADI da dove ogni ATS estrapolerà una struttura a cui inviare il materiale
- Predisposizione di **checklist per la rilevazione della «giornata modale»** per ogni tipologia di operatore (infermiere, OSS, fisioterapista)
- Legenda allegata alla checklist
- **Scheda di autovalutazione** da inviare all’ente erogatore prescelto (che ha la solita struttura delle schede di autovalutazione dei PMP)

Si stanno definendo gli ultimi dettagli e poi si potrà procedere all’invio della documentazione alla struttura individuata.

**Fossati:** ringrazia per la compilazione della guida Covid, fondamentale nel supporto delle aziende che si rivolgevano a CGIL nel periodo di emergenza sanitaria.

Durante tutto quel periodo il servizio di contact tracing aveva portato a diminuire l’attività ordinaria PSAL: in riferimento a quest’ultimo interroga su come procede la nuova riorganizzazione attuata a seguito del POAS 2022.

Presente il problema legato alla denuncia ad INAIL di infortunio Covid da parte del datore di lavoro nelle strutture sanitarie e sociosanitarie: i lavoratori stessi sono costretti all’invio del certificato ad INAIL al fine del riconoscimento; per prassi, INAIL interviene comunicando anche con il datore di lavoro.

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 20 DI 10</b>

Per quanto riguarda le malattie professionali, purtroppo si ha un riconoscimento pari al 35% rispetto a quelle, invece, denunciate. Come ha spiegato il dott. Genna, vi è una carenza nella stesura dei DVR delle aziende e alla luce della nuova legge approvata, la 215/2021, l'informazione, la formazione e la catena di comando dovrebbero essere presa in considerazione durante il momento di vigilanza, siccome sanzionabili: spesso una cattiva valutazione dei rischi porta ad un mancato riconoscimento della malattia professionale.

Sia l'azione di informare (articolo 36, decreto 81/08) che quella di formare (articolo 37), possono portare una maggiore sensibilità: per esempio, il porre nelle mani del lavoratore il DVR e spiegare i rischi a cui è sottoposto in orario lavorativo aumenta la consapevolezza del lavoratore, tanto più nel caso in cui sussista il rischio di malattia professionale.

Sulla base dei rischi a cui il lavoratore è sottoposto viene applicato l'articolo 37, la formazione specifica.

Gli articoli qui citati hanno spostato la competenza e la responsabilità al preposto per informare e formare gli addetti riguardo le procedure e gli strumenti messi a disposizione dall'azienda. È compito dell'azienda in base alla nuova normazione individuare la figura del preposto: questo a titolo di legge ha la possibilità di fermare l'attività lavorativa, aumentando il carico di responsabilità; quest'attività in alcuni casi funziona là dove vi è un sistema di gestione maturo e dove per il lavoratore è possibile rivendicare i propri diritti.

Domanda al dott. Carlo Colopi se ci sono novità rispetto alle nuove disposizioni organizzative dell'Ispettorato del Lavoro, poiché ne sarebbe previsto il rafforzamento sul territorio di Monza con l'istituzione di una struttura autonoma; sarebbe di supporto sia per un lavoro coordinato con ATS, seppur con competenze differenti ma, in generale, di rinforzo per la sicurezza lavorativa.

Comunica l'inizio in CGIL di un nuovo incarico come segretario regionale, per tanto introduce chi lo sostituirà per Salute e Sicurezza, Federica Cattaneo, attuale segretaria generale del settore alimentaristi.

**Genna:** risponde a Fossati in primis in riferimento al POAS, confermando che non vi è l'intenzione di rivedere la nuova organizzazione, avviata da pochi mesi: il dott. Agnesi in poco tempo ha organizzato un sistema efficace per l'attività PSAL. Per quanto riguarda l'attività della Struttura Semplici "Infortuni", in quanto responsabile, comunica che non vi sono problemi attuativi.

Ciò non significa che non vi siano dei contro sul fatto che il personale svolga solamente delle particolari attività e non altre, ma la previsione della rotazione diluirà questo problema. Come ogni sistema nuovo, si deve avere la pazienza di attendere i risultati consolidati a fine anno, in modo tale da confrontare la nuova organizzazione con quella vecchia, i pro e i contro emersi. Il miglioramento è sempre legato ad un cambiamento, che non significa venir meno ad un'attività di vigilanza critica.

Per quanto riguarda l'aspetto di denuncia dei casi Covid da parte del datore di lavoro, vi è un obbligo da parte del datore di denunciare nel momento in cui riceve il certificato: la mancata denuncia entro cinque giorni dal ricevimento è sanzionata.

Altro tema è quello della sotto-denuncia: riguarda gli infortuni, ma ancor di più le malattie professionali. Durante la prossima riunione si vedranno i nuovi dati INAIL – Regione, gli open data, e sarà effettuata un'analisi approfondita: il problema delle sotto-denunce non sarà risolto, è necessario che le malattie professionali vengano scovate dai medici del

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 21 DI 10</b>

lavoro. Una procedura potrebbe essere la richiesta documentale accurata, anche nel momento in cui non viene attivata una inchiesta; procede inoltre con la richiesta al medico competente di una relazione in cui si raccolgono le idoneità lavorative con limitazione, inerenti lo stesso rischio di malattia denunciata, inserendo una valutazione di nesso causale, riportando le malattie che andrebbero denunciate.

La valutazione del rischio non deve essere l'unico strumento di valutazione del nesso causale, anche se questo è il primo documento da visionare per ponderare il collegamento con il danno

**Colopi:** rispondendo a Fossati, spiega che lo stato dell'arte vede l'Ispettorato in difficoltà, perché al di là dell'annuncio di immissione di personale il numero di personale tecnico non è ancora aumentato; su Milano è prevista l'assunzione di 95 ispettori tecnici. Il concorso si è espletato, ma vi sono stati ricorsi e ancora non si ha la cristallizzazione della graduatoria.

Si spera nell'assunzione di 30 persone; l'obiettivo è avere nuovi ispettori tecnici su Monza, dal momento che ad oggi se ne hanno solo due per cantieri: i numeri, si capisce, sono risicati.

Un altro aspetto importante è quello del presidio del territorio che si sta svolgendo con ispettori ordinari. Alcuni problemi che passano come questioni ordinarie, sono problemi di sicurezza: un lavoratore in nero è prima un problema di sicurezza e poi di regolarità contrattuale.

Sia su Monza che su Milano si stanno trovando moltissimi lavoratori in nero, dal momento che per due anni si era allentato il tiro sulle ispezioni. È proprio per questo che è importante il presidio territoriale.

Per quanto riguarda Monza se ne è parlato con il prefetto: sembrava vi fosse in atto una riorganizzazione dell'ispettorato nazionale del lavoro con il rientro del Ministero del lavoro, ma il progetto non è andato a buon fine. Questa trattativa di riorganizzazione dovuta al rientro del Ministero al momento non è sul tavolo: purtroppo, perché l'ispettorato a Monza non dovrebbe essere una sede distaccata di Milano, ma deve avere una sede propria.

**Fossati:** chiede a Colopi se vi sono delle relazioni (dati e informazioni) relative ai monitoraggi del lavoro nero.

**Colopi:** risponde affermando che i monitoraggi sono trimestrali. Quando si sono riaperte le porte post situazione d'emergenza, l'Ispettorato ha fatto attenzione ad effettuare controlli nei pubblici esercizi, dal momento che la cassa integrazione in deroga non ha coperto tutti i debiti creati. Vi erano altri controlli da effettuare, per esempio chi fruiva di casse d'integrazione senza averne diritto.

Oggi, invece, è stato ripreso il monitoraggio soprattutto su Milano: vi sono alti vertici del ministero che hanno ordinato di presidiare specifiche zone delle grandi città. Questura e Prefettura hanno coinvolto l'Ispettorato e dal momento in cui è stata data una risposta si stanno trovando parecchie situazioni critiche.

**Meregalli:** si è accennato al tema stress lavoro correlato: nell'ambito del CTC nel 2021 si era pensato di istituire un tavolo di lavoro coordinato dal dottor La Tocca che è poi andato in

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 22 DI 10</b>

pensione; si voleva capire se l'organizzazione di questo tavolo attenderà l'uscita delle linee guida per potersi poi ritrovare.

Confcooperazione è molto presente nelle RSA e nelle strutture socioassistenziali; domanda, dal momento in cui è uscita l'ordinanza dell'uso obbligatorio delle mascherine ad Aprile, se ATS fosse in grado di approfondire la direttiva e dare ulteriori indicazioni, dal momento che la categoria "socioassistenziale" è molto varia (comunità educative, centri socio educativi, ...); avere questa proroga fino alla fine dell'anno risulta complessa da gestire per i pazienti, gli utenti e anche per gli operatori.

**Genna:** risponde per quanto riguarda il tema stress lavoro correlato per cui il gruppo di lavoro si chiama TATE (Tavolo Tecnico di Regione Lombardia) coordinato sempre dal dottor La Tocca: sta lavorando sui criteri di scelta delle aziende, sulla linea guida per il piano regionale, il cronoprogramma e l'organizzazione dell'attività.

Per la questione dell'ordinanza regionale, invece, si deve procedere con una linea guida in fase di aggiornamento; esistono, però, dei limiti: come ente istituzionale, non si possono fare interpretazioni se non per un'attività di ponderazione rispetto alla norma emanata. Le norme hanno un carattere generale, intercalarle in realtà molto variegata è molto complesso, non è possibile fare interpretazioni personalistiche.

Vi è un altro elemento di contrasto: l'OMS a Maggio comunicherà che la situazione di emergenza Covid sarà cessata.

**Gardina:** in quanto direttore dell'ispettorato Como-Lecco, domanda se sia più opportuno scindere le riunioni del territorio lecchese da quello monzese; questo perché le parti sociali del lecchese non sono presenti in questo comitato e, inoltre, i due territori hanno caratteristiche differenti. Chiede se sia possibile adottare il medesimo sistema comunicando anche con ATS Montagna e chiedendo loro di essere convocato a quel tavolo.

(Como sottostà all'ATS Insubria di Varese e la parte più alta con Sondrio)

Questa unione sarebbe più proficua per il loro lavoro.

**Genna:** risponde che quest'organizzazione risulterebbe complessa, dal momento che ATS Brianza riunisce le due provincie; è comunque possibile ragionare sulla proposta.

## **PUNTO 6.** Varie ed eventuali

**Genna:** è necessario che ATS e Ispettorato del Lavoro svolgano in modo coordinato l'attività di ispezione. I soggetti che stanno producendo le linee guida sono tanti (Ms-Regione, il Ministero del Lavoro, ...), per tanto non sarà ATS a stabilire le direttrici.

Suggerisce prima di tutto di incontrarsi con l'Ispettorato del Lavoro, con il dott. Gardina e il dott. Colopi, in modo da ragionare sulle priorità di intervento e il coordinamento delle attività.

Non vi sono segnalazioni o richieste.

Si conferma prossima riunione del comitato nel 2023

- In data da definire

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 23 DI 10</b>

Nessun altro intervento.

**Conclusioni in cui devono essere puntualmente riportati i pareri divergenti e le relative motivazioni**  
NESSUNA.

**Eventuali suggerimenti in merito al miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati**  
NESSUNO.

**IL VERBALIZZANTE**  
**Bonacina Marianna**

Seduta del (\*): /2023

- Si approva
- Osservazioni

**IL PRESIDENTE COMITATO TERRITORIALE  
DI COORDINAMENTO SSL**  
**Dott. Roberto Agnesi**

---

(\*) è la seduta successiva